



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**COORDINAMENTO AGENZIA delle ENTRATE**

via Soderini 2 – 00186 Roma - entrate@uilpa.it

## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### **“TRATTENUTA 2,5% IN REGIME DI TFR: LA UILPA AVVIA RICORSI PILOTA A FAVORE DEI LAVORATORI ASSUNTI DAL 2001”!!**

Facciamo seguito al nostro comunicato dello scorso 15 novembre, che aveva affrontato l'argomento sotto il profilo “chiarificatore” della posizione della UILPA Agenzia Entrate in relazione, tra l'altro, alle incongruenti polemiche di qualche O.S., per rappresentarvi che **la UILPA sta provvedendo a presentare i ricorsi pilota a tutela dei lavoratori assunti dal 2001.**

Dopo, la positiva conclusione della vertenza sul TFR, che avevamo instaurato con le diffide alle amministrazioni ed i ricorsi al giudice del lavoro, che hanno condotto al ripristino del più favorevole regime del TFS, si parte con i ricorsi per la restituzione delle somme del 2,5% indebitamente trattenute ai lavoratori assunti dal 2001.

Infatti, dopo la nota sentenza della Corte Costituzionale, emanata a seguito dei numerosi ricorsi presentati e la emanazione, da parte del Governo, del D.L. n. 185, la Ragioneria Generale dello Stato non ha assunto alcuna posizione favorevole e le Amministrazioni persistono ad attuare la trattenuta del 2,5%, in favore delle gestioni previdenziali ex INPDAP, sulle retribuzioni dei lavoratori assunti dopo il 31.12.2000 in regime di Trattamento di Fine Rapporto, ai sensi dell'art. 2120 c.c..

Come riferito, avevamo già tempestivamente coinvolto l'Ufficio Studi Nazionale e lo Studio legale convenzionato della UILPA il cui articolato parere è rinvenibile sul sito [www.uilpa.it](http://www.uilpa.it) .

In sintesi, si evidenzia che: il D.L. n.185/2012 ha effetti esclusivamente sulle posizioni dei lavoratori già in regime di trattamento di fine servizio (TFS), che continuano, anche dopo il 31 dicembre 2010, a maturare il trattamento di fine servizio e non più il trattamento di fine rapporto, con assoggettamento, pertanto, alla contribuzione previdenziale obbligatoria prevista nella misura del 2,5% a carico del lavoratore, ai sensi dell'art.11 legge n.152/1968 e dell'art.37 d.P.R. n.1032/1973.

La sentenza della Corte Costituzionale n.223/2012, tuttavia, ha in pratica censurato, nel dichiarare in parte illegittima la norma (art.12, comma 10, D.L. n.78/2010) la modalità interpretativa dell'ex Inpdap che consentiva la trattenuta del 2,5% a carico del lavoratore, estendendo anche al trattamento di fine rapporto (TFR) la

contribuzione posta a carico del lavoratore nel diverso regime di trattamento di fine servizio (TFS).

**Ne consegue che tutti coloro che operano nel pubblico impiego, in regime di trattamento di fine rapporto (TFR), hanno diritto a chiedere, nel termine prescrizione decennale, all'INPS (che ha incorporato l'INPDAP dal 1° gennaio 2012) la restituzione della contribuzione indebitamente trattenuta (e risultante sui prospetti paga) ed il calcolo del proprio trattamento di fine rapporto nelle misure e con le modalità previste dall'art. 2120 c.c..**

A seguito di ciò, **la UIL PA intende procedere alla verifica, in sede giudiziaria, della legittimità delle trattenute** operate dalle amministrazioni. D'intesa, quindi, con lo studio legale convenzionato Avv. Galleano, si stanno predisponendo una serie di ricorsi ai Tribunali del Lavoro di alcune città campione (Roma, Milano, Foggia, Torino, Venezia, Napoli) per l'accertamento della illegittimità della trattenuta.

I costi dei ricorsi pilota, come sempre, saranno a totale carico della UIL PA.

**E' con azioni ed iniziative concrete che stiamo provando a tutelare i lavoratori assunti dal 2001 e lasciamo ad altri gli intenti relativi a comunicati "botta e risposta" con fuorvianti argomentazioni sulla previdenza complementare o altro.**

In tal senso non possiamo che ulteriormente stigmatizzare i comunicati di USB nei nostri confronti: vuoti di proposte concrete per i lavoratori, pieni di una "dialettica" sindacale che non ci appartiene, intrisi, ancora una volta, di antidemocratici inviti a "tacere" a "*non avventurarsi nella dialettica sindacale*" e... di "autoassoluzione". Del resto se nulla si fa, quale colpa potrebbero mai avere!!

**Ai colleghi interessati assicuriamo che seguiremo con attenzione l'evolversi della vertenza che stiamo instaurando e che daremo loro la massima assistenza ed informazione.**

Roma, 24 novembre 2012

Il Coordinatore Generale  
UIL PA Agenzia delle Entrate  
*Renato Cavallaro*